



Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Serv. II - Serv. X
Dir. Gen. - Rep. Albo
II 30-11-2009

Il Resp. del servizio
Istruttore Amministrativo
M. Busacca

CITTA' DI RAGUSA

SETTORE II
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale

in data **27 NOV. 2009**

N. **2716**

N. **145**
SETTORE 2°

DATA **25-11-2009**

Procedimento disciplinare a carico del dipendente ing. Rosso Francesco, profilo professionale di "Ingegnere civile o Architetto" categoria giuridica "D3" econ. "D6". Applicazione sanzione disciplinare.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BIL.

CAP

IMP.

FUNZ.

SERV

INTER

IL RAGIONIERE CAPO

L'anno duemilanove, il giorno ventisei del mese di novembre, nell'ufficio del Settore 2°, il dirigente dott. Michele Busacca ha adottato la seguente determinazione:

VISTA la nota riservata del 25.09.2009 DFP_IFP_RA 0002392 P- della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Funzione Pubblica, Ispettorato per la funzione pubblica, assunta agli atti di questo Comune con prot. n.04 Riservato/Gab del 02.10.2009, con la quale, a conclusione di accertamenti svolti dal "Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Siracusa", su delega del "Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie della medesima Guardia di Finanza" ha comunicato, nei confronti dell'ing. Rosso Francesco nato il 17.04.1949, dipendente di questo Ente, le violazioni contenute all'art. 1, commi dal 56 al 65 della legge 23/12/1996 n.662 e dell'art.53 del decreto legislativo 30/03/2001 n.165 in ordine ad incarichi professionali svolti per conto di privati committenti senza autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza per il periodo 2004-2008;

PRESO ATTO, fra l'altro, che dalla sopra citata nota emerge che, in considerazione della violazione contestata è stato intimato al dipendente ing. Rosso Francesco il pagamento di €. 4.357.05, ai sensi dell'art.53 comma 7 del citato decreto legislativo n.165/2001, da versare nel conto entrata del bilancio del Comune di Ragusa, datore di lavoro del lavoratore in parola da destinare ad incrementare il fondo della produttività o fondi equivalenti;

RILEVATO che l'ing. Rosso Francesco, in atto in servizio presso il Settore X - Ambiente, Energia, Protezione civile -, assunto con contratto di lavoro di diritto privato per il Risanamento dei Centri Storici in data 8 novembre 1984 (Rep. n. 25831) è stato inquadrato, a decorrere dal 23 giugno 1998, ai sensi dell'art.57 della l.r. n.25/93, con rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato subordinato mediante stipula di contratto individuale n.438 nel posto di "Ingegnere civile o Architetto" ex 8° qualifica funzionale, oggi categoria giuridica "D3" posizione economica in godimento "D6";

VISTA la nota del 06 ottobre 2009 prot ris/ Gab n.05 con allegata nota del Ministero con la quale lo scrivente nella qualità di Responsabile dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, in relazione alle risultanze dell'indagine sopra citata nei confronti del dipendente in oggetto, ha chiesto al competente Dirigente del Settore X, di notificare sulla eventuale procedura disciplinare da attivare;

VISTA la nota del Dirigente del Settore X dell' 08 ottobre 2009 prot.n. 2166, per conoscenza inviata al dipendente ing. Rosso Francesco, con la quale lo stesso Dirigente per la "gravità dei fatti" descritti ha invitato lo scrivente ad attivare la procedura con contestazione di addebito e l'adozione degli atti consequenziali di rito, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari che vanno oltre gli adempimenti attribuiti al Dirigente cui il dipendente appartiene;

VISTA la nota dello scrivente Ufficio con la quale, ai sensi degli artt. 23 e 24 comma 4 del C.C.N.L. del 06.07.1995, come modificato ed integrato dal CCNL del 22.01.2004 e dall'art.74 comma 5° del Regolamento degli Uffici e Servizi, è stato comunicato l'avvio del procedimento disciplinare mediante raccomandata a mano prot.n. 81279 del 09 ottobre 2009 con contestazione formale di addebito all'ing. Francesco Rosso;

VISTA la nota prot.n. n. 83498 del 15 ottobre 2009 con la quale il dipendente in oggetto è stato invitato all'audizione tenutasi il 26 ottobre 2009 presso questo Ufficio per essere sentito in merito al procedimento disciplinare avviato a suo carico;

RILEVATO che l'ing. Rosso Francesco è comparso alla prescritta audizione, assistito dall'avv. di fiducia, come si evince dal verbale redatto in pari data, durante la quale ha esposto i fatti mettendo in evidenza, fra l'altro, di "avere allegato a ciascuna delle fatture emesse in favore dei soggetti privati nei diversi periodi 2004 - 2008 le relative autorizzazioni per l'espletamento delle

prestazioni " depositando, altresì, a giustificazione dei fatti contestati, memoria difensiva con la quale ribadisce più volte e con varie argomentazioni la " validità degli atti autorizzativi non essendo stati annullati da nessuno";

VISTE le richieste di autorizzazioni ed indirizzate al Dirigente di Settore X datate 23 gennaio 2004, 27 aprile 2005, 18 ottobre 2005, 25 ottobre 2005, 28 marzo 2006, 30 aprile 2007, 4 giugno 2007, 30 maggio 2007 e 21 marzo 2008, ciascuna con allegata rispettiva fattura resa ai privati committenti;

RILEVATO che le suddette richieste risultano prive di formale e rituale protocollo;

VISTA la nota del 30.10.2009 prot.n. 04 con la quale questo Ufficio ha avviato con espressa richiesta accertamenti istruttori al Responsabile del Settore X di :

a) notiziare dettagliatamente e con la massima urgenza in ordine alle richieste di autorizzazione sopra citate;

b) fornire per ciascuna delle superiori richieste il preventivo provvedimento di autorizzazione rilasciato da questa Amministrazione nella forma prescritta dall'art.24 del vigente Regolamento degli Uffici e Servizi;

VISTA la nota del Dirigente del Settore X del 04.11.2009 prot.n. 90905 con la quale lo stesso fa presente che le richieste autorizzazioni esibite dal citato dipendente " brevi manu, " costituiscono " presa visione per con finalità relative ad una mancanza di conflittualità tra l'incarico che lo stesso intendeva svolgere ed i compiti d'ufficio in atto assegnati e disimpegnati dal dipendente. Tale circostanza non esimeva il dipendente medesimo dal richiedere al Sindaco il prescritto provvedimento di autorizzazione";

ACCERTATO, pertanto, che agli atti d'ufficio del competente Ufficio non risultano essere stati adottati provvedimenti formali di autorizzazione per nessuno degli incarichi professionali sopra citati;

RILEVATO che l'assenso o il diniego alla svolgimento di altra attività in un regime di dipendenza a tempo pieno e subordinato da parte del dipendente pubblico deve concludersi, nell'ambito di un procedimento amministrativo dopo la verifica della insussistenza di conflitti di interesse, con l'adozione di un provvedimento formale autorizzatorio o di negazione;

CONSIDERATO che la vigente legislazione in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi, di cui all'art.53 del Decreto lgs n.165/2001 prevede espressamente che : " I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza ". (omissis) (art. 53, comma 7 D.lgs 165/2001). Che " Gli Enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi ". (omissis) (art. 53, comma 9 D.lgs 165/2001). Che, infine, " L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'Amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire incarico: può altresì, essere richiesta dal dipendente interessato ". (omissis) (art.53, comma 10 D.lgs. n.165/2001);

RILEVATO che la valutazione della gravità del comportamento, posto in violazione della normativa in materia di incompatibilità del cumulo di impieghi(art. 1 comma 56 e seguenti della legge 23.11.1996 n.662 e art. 53 del D.Lgs 30.03.2001 n.165) non deve essere oggetto di automatica conseguenza che porterebbe in modo rigido all'adozione di misure espulsive, bensì, pur




in presenza di responsabilità grave quest'ultima deve essere apprezzata nel rispetto del principio di proporzionalità e dei criteri generali enunciati dall'art.25, comma 1 del CCNL 06.07.1995 nel testo modificato dal CCNL del 22.01.2004;

CONSIDERATO che nella fattispecie in esame la gravità del mancato provvedimento autorizzatorio alla prestazione lavorativa remunerata, fra l'altro rilevata dallo stesso Dirigente del Settore X, può ritenersi attenuata per le seguenti motivazioni:

- a) dalla verifica del mancato conflitto di interessi tra l'attività da svolgere e l'attività istituzionale, accertata dal predetto Dirigente competente;
- b) dalla circostanza che il dipendente con la richiesta di autorizzazione, seppure irrituale, ha ritenuto di non sottrarsi alla verifica del datore di lavoro;

RITENUTO che l'attività extraistituzionale non ha influito nell'espletamento delle attività connesse al ruolo di Funzionario tecnico nell'ambito della struttura di appartenenza, in mancanza di dichiarazioni contrarie da parte del Dirigente di Settore, non producendo, con ciò, effetti negativi nella gestione del pubblico servizio;

RITENUTA in ogni caso irrilevante la semplice richiesta di autorizzazione priva di protocollo certo senza che alla stessa sia seguito il provvedimento formale emesso dal competente organo comunale, ossia dal Sindaco, su proposta del Dirigente della struttura competente, in osservanza dell'art.24 del regolamento di Organizzazione Uffici e Servizi;

 **EVIDENZIATO** che tale circostanza è stata fatta rilevare da parte degli Organismi competenti al cui giudizio questo Ufficio intende uniformarsi con la conseguenza della palese assenza di un provvedimento conclusivo autorizzatorio che avrebbe dovuto obbligatoriamente scaturire al termine dell'istruttoria su istanza del dipendente per gli anni segnalati 2004 -2008;

RILEVATO che i fatti oggetto di contestazione si sono verificati antecedentemente l'entrata in vigore del codice disciplinare introdotto con il CCNL dell'11.04.2008 e pertanto trovano applicazione le disposizioni contenute nel codice disciplinare previste dal CCNL del 22.01.2004;

RICHIAMATA la disposizione del comma 9 dell'art.25 del CCNL 22.01.2004, secondo la quale "Le mancanze non espressamente previste nei commi da 4 a 8 sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 23 quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi desumibili dai commi precedenti";

RITENUTO di avvalersi di tale disposizione ai fini della sanzione da applicare nella fattispecie di cui trattasi, tra quelle meno gravi rispetto al licenziamento con o senza preavviso;

RILEVATO che il presente provvedimento viene adottato in costanza di rapporto di lavoro che intercorre tra questa Amministrazione e il dipendente in oggetto;

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini di legge e di contratto in ordine alla contestazione degli addebiti e del conseguente procedimento disciplinare instaurato nei confronti del dipendente in oggetto ;

[VISTO il parere espresso dal Responsabile del Settore Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;]

CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del vigente regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi al quale si rinvia;

VISTO il successivo art. 65 del medesimo Regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

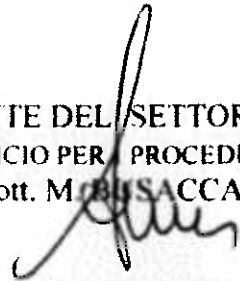
DETERMINA

- 1) per quanto esposto in premessa, di disporre l'irrogazione all'ing. Rosso Francesco, nato il 17.04.1949, dipendente di questo Comune con rapporto di lavoro a tempo pieno indeterminato e subordinato, profilo professionale di "Ingegnere civile o Architetto" ex 8° qualifica funzionale, oggi categoria giuridica "D3" posizione economica in godimento "D6" in servizio presso il Settore 10°, la sanzione disciplinare della "sospensione dal servizio per mesi sei, ai sensi dell'art.25 CCNL 22.01 2004 con privazione della retribuzione";
- 2) di dare atto, di conseguenza, che l'ing. Rosso Francesco rimarrà sospeso a decorrere dal 01 gennaio 2010 al 30 giugno 2010 compreso, con ripresa dell'attività di servizio il primo luglio 2010 (01.07.2010);
- 3) di corrispondere allo stesso una indennità pari al 50% della retribuzione base mensile di cui all'art.52, comma 2 lett.b) del CCNL 14.09.2000 nonché gli assegni del nucleo familiare ove spettanti;
- 4) di dare atto che il periodo di sospensione non è computabile ai fini dell'anzianità di servizio;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Settore X di procedere al recupero in unica soluzione della somma complessiva di €. 4.357,05 da versare nel conto entrate del bilancio del Comune da destinare all'incremento del fondo della produttività o di fondi equivalenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 7 del Decreto lgs. n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale in funzione di Giudice del Lavoro previo esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi degli artt. 409 e ss c.p.c. nonché degli artt. 63 e ss del testo vigente del D.lgs. n.165/2001;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - , come da nota del 25.09.2009 DFP_H-P_RA 0002392 P, in premessa citata;
- 8) di trasmettere, altresì, copia della presente determinazione al Dirigente del Settore X e al Direttore Generale anche nella qualità di Presidente del Nucleo di Valutazione;
- 9) di dare atto che eventuali dati sensibili e giudiziari risultanti dal presente provvedimento saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di "privacy" nell'ambito del procedimento stesso ed in conformità del Regolamento del trattamento dei dati sensibili e



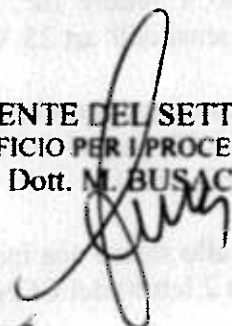
giudiziari, di cui al Decreto Legislativo n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n.58 del 30.12.2005 e del documento programmatico della sicurezza (D.P.S) in atto vigente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2^
RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
Dott. M. BUSACCA




Da trasmettersi d'ufficio al seguente Settore/Ufficio: Settore 3^ , Settore 10° e Direttore Generale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2^
RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
Dott. M. BUSACCA.



Visto:

Il Dirigente del I^ Settore il  **Carlo Generale**
Ragusa, li

Per presa visione:

Il Direttore Generale Il Sindaco
Ragusa, li

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Vista per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del T.U.E.L..

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ragusa.....

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di avere trasmesso copia al Segretario Generale.

30 NOV. 2009

Ragusa.....

**IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Togliari Sergio)**

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal **30 NOV. 2009** al **06 DIC. 2009**

Ragusa..... **09 DIC. 2009**.....

IL MESSO COMUNALE